

# Grandi manovre nella campagna toscana

Tra i movimenti nel settore dell'hôtellerie di lusso anche start-up e investimenti sul territorio

Le aziende internazionali la scelgono per organizzare incentive e meeting. Le famiglie la apprezzano per le attività che concede e i percorsi cicloturistici mappati. È così che la campagna toscana diventa teatro di grandi manovre per lo sviluppo di un'hôtellerie di lusso.

La società americana Rosewood Hotel & Resorts, di proprietà di una famiglia cinese, ha deciso di approdare in Italia partendo da qui. «Da un paio di mesi abbiamo acquisito la gestione di Castiglion Del Bosco, il resort di Montalcino di 23 suite che fa capo a Massimo Ferragamo - spiega Emanuela Setterberg, managing director Rosewood Castiglion del Bosco -. Lo porteremo a livelli competitivi globali». I mercati più forti di Rosewood sono gli Stati Uniti e l'Europa, «ma vorremmo puntare anche sul Sud America».

Al mercato statunitense si è rivolto Borgo San Felice, di proprietà del Gruppo Allianz, partecipando a due eventi gastronomici a New York per far conoscere la cucina toscana. La possibilità di ottenere risparmi energetici e di fruire di fondi regionali ha indotto la proprietà ad attivare alcuni progetti. Borgo San Felice sta realizzando una rete di tele-riscaldamento che servirà gli impianti interni del relais che si trova a Castelnuovo Berardenga (Siena) e produrrà acqua calda sanitaria con generazione termica da una centrale alimentata da una biomassa legnosa. Contestualmente sarà realizzata una rete di acqua refrigerata per la sostituzione di impianti di condizionamento.

Elisabetta Gnudi Angelini, proprietaria del Relais Borgo Scopeto, una tenuta tra Siena e Vagliagli per la quale è stato concluso da poco un restauro conservativo da 30 milioni di euro, ha stanziato 400 mila euro per la creazione di due centrali a biomasse, una per le due aziende di Montalcino (Altesino e Caparzo) e una per Borgo, che funzionerà sia per la cantina, sia per il relais con le sue 58 camere. Il relais è stato scenario del film "Letters to Juliet" uscito in Italia nel 2013 ed ha

una clientela di americani, tedeschi e inglesi. «Il principale veicolo di promozione - spiega Elisabetta Gnudi Angelini - è il vino con i tour nelle cantine».

È invece una start-up Villa Medicea di Lilliano - in località Grassina, Bagno a Ripoli (Firenze) -, una proprietà dei due rami (italiano e argentino) della famiglia Malenchini che si specializzerà nella realizzazione di cerimonie e meeting aziendali. «Il 28 maggio - commenta la proprietaria Diletta Malenchini - apriremo la Limonaia trasformata in Banquet Hall, mentre sei ville private, con due piscine, saranno operative dal primo agosto prossimo e verranno affittate per soggiorni brevi o lunghi». L'obiettivo di break even è fissato in 3-5 anni. «Stimiamo che

## CASI

Rosewood Hotel & Resorts ha acquisito la gestione di Castiglion Del Bosco, il resort di Montalcino di 23 suite. La start-up Villa Medicea di Lilliano punta su cerimonie e meeting aziendali

l'80% della nostra clientela proverrà dall'estero: Nord America, Gran Bretagna, Germania e Cina i mercati prioritari».

Il brand alberghiero Piazza di Spagna View, presieduto da Mauro Piccini (principale azionista), continua ad investire in Toscana, dove entro l'anno aprirà - all'interno del complesso Pian dei Mucini, nell'Alta Maremma a pochi chilometri da Massa Marittima - Villa Moris, composta da 12 camere, oltre a 6 ville ad essa collegate e ad una Spa riservata. A breve, inoltre, Piazza di Spagna View rafforzerà il portfolio toscano con una struttura tra Follonica e Massa Marittima, Le Rose di Valmora, indirizzata ad un target familiare internazionale.

La.Dom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

